

EROI INDIFESI

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Anzio (Roma) e Castellammare di Stabia (Napoli): due nuove aggressioni ad operatori delle Forze dell'Ordine. Due esempi come tanti, purtroppo, che riempiono da sempre le cronache di giornali e televisioni. Esempi di pestaggi che non si trasformano in tragedie per puro caso. Esempi di stragi sfiorate che non si verificano, ripetiamo, per circostanze e congiunture casuali, ma che soprattutto passano nel silenzio più assoluto dei nostri vertici. Alla luce soprattutto di una sottolineatura che lascio per ultima.

Nella cittadina laziale, un poliziotto libero dal servizio, assiste alle gesta azzardate e spaccone di 3 uomini che risulteranno poi essere arrivati ad Anzio dalla Capitale: sgommate, strafottenza, tratti in macchina contromano e panico tra la cittadinanza. Attimi di paura che richiamano l'attenzione del collega che affronta i tre balordi per tentare di fermarne le gesta. Ne nasce una colluttazione che solo grazie all'intervento di alcuni cittadini che si schierano a difesa del poliziotto non si trasforma in tragedia. Plaudendo ai cittadini di Anzio che sono intervenuti, e che hanno evitato il peggio, alla fine 2 petardi e una bomba carta sono state lanciate contro il poliziotto, che è stato ferito ad un piede: 14 giorni di prognosi.

Peggio è andata ad un Carabiniere a Castellammare di Stabia: anche lui, libero dal servizio, è intervenuto per sedare una lite scaturita per motivi di viabilità. In tutta risposta è stato aggredito da un branco di 6/7 scalmanati giunti a bordo di motorini e scooter, che l'hanno ripetutamente colpito al volto con i caschi oltre a calci e pugni quando era a terra, inerme.

Commozione cerebrale, oltre a tumefazioni ed ecchimosi su tutto il corpo: ne avrà per 2 mesi.

Come detto, quello che amareggia è il triste silenzio attorno a tali accadimenti, relegati a normali episodi di cronaca, quasi a confermare che oramai una tale ignobile realtà possa considerarsi la norma per qualcuno. Non per noi del SAP: già l'anno scorso avevamo contato tali aggressioni alle forze dell'ordine per mettere in luce il fenomeno. E non ci fermiamo. Andiamo avanti da mesi ad urlare l'ingiustizia di garanzie funzionali che qualcuno non sembra valutare a fondo. Non solo devono essere attentamente analizzate, ma soprattutto devono essere riversate su una piattaforma normativa.

Con la fine dell'estate inizierà la nostra ennesima battaglia a difesa dei poliziotti, una raccolta di firme per una legge che vada finalmente a regolamentare tali lacune, e a dare finalmente forza e giuste garanzie ai tanti colleghi che ogni giorno non lesinano impegno e dedizione per un lavoro che li proietta al centro di eventi che, ripetiamo, per puro caso non si trasformano in tragedie.

Concludo con la sottolineatura che avevo anticipato. Un dato accomuna entrambi gli eventi che ho citato: sia ad Anzio che a Castellammare di Stabia i colleghi sono intervenuti liberi dal servizio. E insisto: nessuno che abbia avuto la sensibilità di notare questo aspetto che relega i due colleghi a rango di Eroi. E il SAP, proprio per questi Eroi, è pronto per la sua nuova battaglia a difesa di tutti i poliziotti e gli operatori delle Forze dell'Ordine. Vogliamo garanzie, vogliamo tutele, vogliamo una legge.



Stefano Paoloni

EMERGENZE CORONAVIRUS: PRECISAZIONI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA

A seguito di alcune problematiche inerenti la riscossione della diaria spettante ai colleghi risultati positivi al COVID-19, avevamo scritto una nota al Capo della Polizia e il Dipartimento, invero, ha mostrando estrema sensibilità alla problematica, comunicandoci che per l'erogazione dei contributi sarà sufficiente la trasmissione di un referto che attesti appunto tale positività al tampone per il COVID-19. Referto che dovrà essere presentato logicamente corredato con l'istanza della documentazione attestante l'isolamento domiciliare.



RIENTRO IN SEDE COLLEGGI 27° CORSO V. SOVR.TI: ACCOLTA LA NOSTRA RICHIESTA



Lo scorso 11 giugno avevamo sollecitato il Dipartimento, con una nota scritta, a voler predisporre il rientro in sede dei colleghi del 4° ciclo del 27° corso per Vice Sovrintendenti, soprattutto in virtù della pubblicazione della graduatoria del concorso per 2214 Vice Sovrintendenti e relativo avvio di quest'ultimi al corso di formazione e successiva assegnazione. La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato in proposito che la posizione dei perdenti sede del 27° Corso sarà valutata, al fine del rientro nella provincia di provenienza, con i movimenti che interesseranno il ruolo dei Sovrintendenti già calendarizzati per il prossimo autunno.

28° CORSO V. SOVR.TI: DECORRENZA 1° CICLO E DATE DI AVVIO AL CORSO PER 2°, 3° E 4° CICLO

Il Dipartimento, con circolare telegrafica, ha comunicato che i frequentatori del 1° ciclo (annualità 2017) del 28° corso per Vice Sovrintendenti avranno una decorrenza della qualifica ai fini giuridici fissata al 01/01/2018 mentre per gli effetti economici al 06/08/2020. Per quanto riguarda il 2°, 3° e 4° ciclo del medesimo corso, l'inizio della fase formativa è fissata rispettivamente al 31 agosto, 07 settembre e 14 settembre. Il corso, diviso in una prima fase in modalità e-learning e successivo tirocinio applicativo, avrà la durata di un mese.



UNISCITI AL
CANALE TELEGRAM
UFFICIALE DEL SAP



RESTA SEMPRE
AGGIORNATO SULLE
NOSTRE NOTIZIE
DA SMARTPHONE, TABLET E BROWSER

CAUSE DI SERVIZIO

Sportello consulenze dedicato agli scritti SAP
TUTTI I GIOVEDÌ IN SEGRETERIA GENERALE